

Verbale della riunione Comites del 31 maggio 2020
Aperta ai cittadini italiani e neozelandesi di origine italiana

A causa dell'emergenza Covid-19, la riunione si è tenuta in modalità telematica via ZOOM (Procedura autorizzata il 21 aprile 2020).

Data e ora: domenica 31 maggio 2020, ore 10-12.40.

Presenti:

Wilma Giordano Laryn	Comites Wellington	Presidente
Sandro Aduso	Comites Wellington	Vice presidente
Sandra Fresia	Comites Wellington	Segretaria
Alessandra Zecchini	Comites Wellington	
Chiara Corbelletto	Comites Wellington	
Emilio Festa	Comites Wellington	
Gabriella Brussino	Comites Wellington	
Maria Fresia	Comites Wellington	

Ambasciata: Dr Nicola Comi, Capo Ufficio Consolare, Wellington

CGIE: Consigliere Prof Francesco Papandrea

1. Emergenza COVID-19:

1.1. **Azioni ComItEs:** Il ComItEs Wellington apre l'incontro con un pensiero a tutti i connazionali presenti e che seguono i nostri comunicati, augurando che le loro famiglie e amici in Italia e nel mondo stiano bene, ed un abbraccio virtuale a tutti coloro che sono stati toccati da questa tragedia. Fra le azioni del comitato durante l'emergenza Covid-19 sono incluse: una lettera ai connazionali, ripresa dall'AISE il 25/3; creazione di una [pagina apposita](#) su sito ComItEs, contenente links a informazioni ufficiali; inserimento tempestivo nella pagina NEWS di informazioni in italiano, inclusi aggiornamenti su voli disponibili e agenzie di viaggio, estensioni dei WHV, assistenza, e normative relative all'emergenza in NZ tradotte in italiano (anch'esse riprese dall'Aise); risposta a richieste di informazioni per casi personali e aggiornamento/contatti tramite i Social Media con gli italiani in NZ; programmi tematici di Radio Ondazzurra con collegamenti con l'Italia e con Beatrice Foschetti dell'Ambasciata Italiana a Wellington; videointerviste del presidente Comites sulla situazione neozelandese: al Blog Radio Comites Nizza il 7 aprile, e il 28 aprile a RAI Italia – l'Italia per voi; articolo della consigliera Corbelletto sul Biellese riguardo Covid -19 in NZ. I contatti con l'Ambasciata sono stati frequenti, e i comunicati di questa condivisi nel nostro network.

1.2 **Il ComItEs Wellington ha chiesto:** un aggiornamento da parte dell'Ambasciata sulla situazione degli italiani bloccati in NZ inclusa possibilità di voli e atti a sostegno di alloggio, assistenza, ecc.: numero di italiani bloccati all'inizio dell'emergenza (registrati con l'Ambasciata) e come è stata vissuta l'emergenza al rappresentante dell'Ambasciata presente al meeting, Dr Nicola Comi. Seguono le risposte:

Nicola Comi: Gli Italiani bloccati in Nuova Zelanda che si sono registrati con la nostra Ambasciata nel corso dell'emergenza sono stati circa 450. Al momento i connazionali interessati al rientro in Italia registrati presso l'Ambasciata sono 172. L'Ambasciata è stata in costante contatto email e telefonico con tutti i connazionali che si sono registrati con noi, offrendo in tempo reale tutte le informazioni sui voli e sulle restrizioni ai viaggi man mano che divenivano disponibili. L'Ambasciata ha inoltre esercitato pressione diplomatica sulle Autorità neozelandesi al fine di garantire la possibilità per i nostri connazionali di spostarsi internamente al Paese e le compagnie aeree affinché mantenessero le loro operazioni in Nuova Zelanda.

ComItEs Wellington: Quanti sono potuti partire e quanti rimasti, se l'Ambasciata ha fatto richiesta alla Farnesina per voli speciali e il perché non ci sono stati.

Nicola Comi: Poco meno di 450 dei connazionali registrati con l'Ambasciata hanno fatto rientro in Italia. 67 tramite i voli di rimpatrio europei (su segnalazione diretta della nostra Ambasciata); gli altri sono rientrati attraverso voli commerciali (soprattutto Qatar Airways), in molti grazie all'assistenza delle agenzie di viaggio raccomandate dalla nostra Ambasciata. Tutti i connazionali che si sono registrati presso l'Ambasciata entro la metà di aprile hanno ricevuto almeno un'offerta di rimpatrio con un volo europeo. Una gran parte dei nostri connazionali ha tuttavia dichiarato il proprio non interesse al rientro immediato in Italia al momento dell'offerta. In merito alla opportunità di effettuare un volo di rimpatrio italiano, il Ministero degli Esteri ha valutato che i costi per l'organizzazione di un volo dalla Nuova Zelanda sarebbero stati eccessivi, in ragione delle norme di distanziamento sociale obbligatori per i voli in arrivo in Italia. È peraltro da notare che i Paesi Europei che hanno effettuato voli di rimpatrio (peraltro tutti a pagamento e con costi a volte superiori a quelli dei voli commerciali), oltre a non avere restrizioni in tema di distanziamento sociale, avevano numeri di connazionali bloccati in Nuova Zelanda di molto superiori a quelli italiani (ad esempio la Germania aveva circa 7.000 cittadini bloccati in NZ registrati presso l'Ambasciata).

ComItEs Wellington: Possibilità di voli futuri e atti a sostegno di alloggio, assistenza ecc. (per esempio l'iniziativa A Home Away from Home).

Nicola Comi: Al momento la principale rotta per i rientri in Italia è con Qatar Airways via Australia. Non sono previsti futuri voli di rimpatrio europei. L'ambasciata rinnova il consiglio ai connazionali di avvalersi di un'agenzia di viaggio per l'acquisto del biglietto aereo, in quanto diverse compagnie aeree hanno già messo in vendita biglietti che però non sono ancora garantiti. Air New Zealand sta aumentando i voli per l'Australia dove si potrà prendere un collegamento Qatar per rientrare in Italia con un un transito in Australia inferiore alle 8 ore (senza uscire dalla zona Transit), per il quale non si deve chiedere Transit Visa o Exemption all'obbligo di quarantena. L'Ambasciata ha lanciato l'iniziativa Home Away from Home, per stimolare l'ospitalità privata a nostri connazionali. L'Ambasciata inoltre lavora a stretto contatto con i servizi sociali neozelandesi per fornire assistenza abitativa e alimentare ai nostri connazionali più vulnerabili. L'Ambasciata offre prestiti e sussidi a connazionali che ne facciano richiesta, dopo istruttoria positiva da parte del nostro ufficio contabile.

ComItEs Wellington: A proposito di prestiti e sussidi: chiediamo se l'ambasciata ha ricevuto un comunicato ufficiale di quanto ha detto il Sottosegretario agli Esteri Ricardo Merlo il 28 aprile riguardo l'erogazione dei sussidi senza promessa di restituzione anche a cittadini non residenti nella circoscrizione consolare entro il 31 luglio.

Nicola Comi: Il Ministero degli Esteri ha ovviamente informato con apposita comunicazione interna la nostra Ambasciata, al pari del resto della rete diplomatica, della possibilità di erogare – in via eccezionale e nei limiti del bilancio allocato alla nostra sede - sussidi senza promessa di restituzione anche a cittadini non residenti nella circoscrizione consolare entro il 31 luglio. Chiediamo a chi ci contatta per richiedere un sussidio o un prestito di farlo per iscritto via email. I prestiti con promessa di restituzione sono rilasciati dietro la firma di un impegno legale alla restituzione da parte del richiedente. I sussidi sono rilasciati dietro verifica dell'indigenza dei familiari da parte delle autorità di pubblica sicurezza in Italia.

1.3 Comi ha aggiunto che l'Ambasciata ha chiesto un finanziamento straordinario per prestiti e sussidi (20.000 Euro) che ancora deve arrivare. Nel frattempo sono stati erogati due prestiti con fondi disponibili e sta verificando con le autorità di pubblica sicurezza la situazione finanziaria dei familiari in Italia di 3 ragazzi che hanno chiesto un sussidio. L'ambasciata è in contatto con la Protezione Civile di Otago che ha segnalato una lista di connazionali che ricorrono alla loro assistenza. Questi sono stati contattati e invitati a chiedere sostegno finanziario all'Ambasciata in caso di necessità. Il fatto che in Nuova Zelanda non sia previsto un ente italiano di assistenza potrebbe spiegare l'assenza di istruzioni

specifiche a riguardo e se il ComItEs avesse situazioni da segnalare o proposte per l'assistenza ai temporanei l'Ambasciata le esaminerà volentieri.

1.4 **DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34** Comi informa che gli italiani che rientrano in Italia entro il 30 giugno, e che hanno perso il lavoro all'estero, potranno richiedere subito il reddito di emergenza anche se erano iscritti all'AIRE, previa domanda all'INPS (da notare che la legge prevede che per il reddito di cittadinanza, invece, devono passare almeno due anni da quando si trasferisce nuovamente la residenza in Italia). Per maggiori informazioni cliccare [qui](#).

1.5 **Il Prof Papandrea** commenta che l'Italia ha il dovere di assistere i propri cittadini temporaneamente in altri paesi e incapaci di affrontare le difficoltà in cui si trovano. Pur tenendo conto delle disposizioni di assistenza approvate dal decreto Cura Italia, è critico dell'utilizzo di criteri molto severi per accertare condizioni di comprovata indigenza tra cui il ricorso ai carabinieri/polizia per verificare che i parenti non siano in grado di assistere il richiedente. Ha quindi espresso il parere che era vergognoso che i Paesi ospitanti fossero molto più compassionevoli nell'aiutare Italiani non residenti (cioè stranieri) in difficoltà di quanto l'Italia stia dimostrando nei confronti degli stessi, suoi cittadini.

1.6. **Il ComItEs ha anche ricevuto l'intervento via email dell'On. Senatore Dr Francesco Giacobbe, che segue:**

Come saprete questi sono stati mesi intesi e di emergenza.

Abbiamo cercato e stiamo cercando in raccordo con rete consolare e Ministero di affrontare questa fase non facendo mancare nessun servizio ai nostri concittadini.

Come a vostra conoscenza ho scritto alla Farnesina e al Ministro Di Maio costantemente per confermare il mio interesse ed attenzione ed aggiornarli sulla situazione.

Le valutazioni e le decisioni che hanno portato la Farnesina a non organizzare un volo specifico naturalmente rimangono a me sconosciute. Sicuramente da parte del Ministero c'è stata una valutazione della disponibilità di voli commerciali (in particolare on Qatar Airways per il mantenimento di alcuni voli). E ad oggi infatti non mancano voli di rientro con detta compagnia.

Ad oggi le nostre Ambasciate ci informano che sono stati oltre 2000 i rimpatri dall'Oceania.

Il mio impegno per il futuro guarda a come riusciamo ad essere parte importante per il rilancio del sistema Paese e come riusciremo a fare rete. In questa direzione andranno le mie azioni di legislatore e rappresentante delle nostre Comunità.

In particolare ritengo possibile un progetto che coinvolga le camere di commercio, i Comites, i media, le associazioni e le altre organizzazioni della comunità italiana, in collaborazione con sedi diplomatiche e l'Italian Trade Agency, per rilanciare la promozione del Made in Italy.

Ad oggi i sussidi di assistenza erogati da parte dello stato italiano riguardano un emendamento approvato in senato al decreto cosiddetto "Cura Italia" e riguarda l'assistenza diretta per i connazionali che vivono in situazioni economiche indigenti. Somme che saranno gestite dalla nostra rete consolare.

Per vostra informazione sto valutando di intervenire in sede di sindacato ispettivo al Senato per assicurare fondi eventualmente richiesti dalle sedi diplomatiche dei paesi dell'Oceania. Nelle prossime settimane ci sarà un nuovo decreto e la mia azione sarà diretta affinché ci siano fondi anche per le nostre Comunità.

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti e teniamoci in contatto.

1.7. **Aggiornamento sulla situazione riguardo l'estensione delle scadenze dei WHV per gli italiani che hanno fatto domanda e ottenuto il visto ma non possono entrare:** gli interessati sono stati informati di una petizione al governo neozelandese a questo riguardo, di un gruppo tematico Fb qualora desiderassero attivarsi personalmente e/o tenersi aggiornati e dell'emendamento, passato il 15 maggio, *Immigration (COVID-19 Response) Amendment Bill*. L' emendamento prevede che il ministero possa estendere i visti a una o più classi di persone titolari di visti di ingresso temporaneo per un

periodo massimo di 6 mesi dalla data in cui altrimenti sarebbero scaduti. Purtroppo non specifica se questo valga anche per i WHV, ed Immigration NZ ad oggi non si è espresso in quanto si sta valutando l'impatto del Covid-19 nel mercato del lavoro locale prima di concedere WHV. Inoltre l'emendamento specifica che questo potrà variare da paese a paese. Le informazioni sopra citate sono state anche inserite nel nostro sito, sezione news ed emergenza Covid-19. Vi terremo informati attraverso le nostre NEWS su gli ulteriori sviluppi.

2. Amministrazione:

- 2.1. **Approvato all'unanimità il verbale riunione precedente**, 2 febbraio 2020.
 - 2.2. **Approvato il bilancio consuntivo 2019** da parte dell'Ambasciata e del MAECI.
 - 2.3. **Approvata all'unanimità una revisione della lettera di incarico** al consulente ADDII, del 24 novembre 2019, con riduzione del tetto massimo di remunerazione. La lettera indicava un tetto di \$1,500, congruente con la disponibilità risultante all'epoca di \$1,554. A causa di una correzione apportata nel gennaio 2020 ai conti finali del consuntivo 2019, riportando un debito incorso due anni prima, tale cifra è risultata ridotta a \$1,396. Pertanto il tetto disponibile dev'essere ridotto a \$1,390. Il consulente è stato informato della situazione, ed ha cortesemente accettato la riduzione.
 - 2.4. **Il Comites ha ricevuto dal MAECI l'anticipo** di un terzo della somma richiesta per il cap. 3103 (spese di funzionamento del Comites) pari a Euro1,074.
 - 2.5. **Correzione errore MAECI su fondi Comites.** Il bilancio preventivo 2020 prevedeva una spesa per il cap. 3103 di €5.074; sottraendo il saldo attivo del bilancio 2019 di €2.363, era stato determinato dal MAECI un finanziamento di €2.828, comunicato con msg ministeriale n.45086 del 17 marzo, di cui il MAECI ha versato l'anticipo di €1.074. Il 23 aprile l'Ambasciata ha trasmesso un ulteriore messaggio del MAECI, in cui si informava che "la somma rimanente, di €2.363,06, sommata all'anticipo già erogato a favore del Comites di Wellington (cioè €1.074,00), risulta superiore a quello determinato come assegnazione, e pertanto non si procederà all'erogazione del saldo del finanziamento ordinario a favore del Comites di Wellington". In pratica, il saldo attivo è stato dedotto una seconda volta. Successiva corrispondenza con l'Ambasciata e richiesta al MAECI di rivedere i suoi calcoli e reintegrare la corresponsione dell'intera somma richiesta. Successiva comunicazione MAECI, trasmessa da Ambasciata il 18 maggio, in cui riconosce l'errore e conferma di aver messo in pagamento quanto ancora dovuto: €1.754.
 - 2.6. **Relazione sui fondi disponibili** per il cap. 3103 (spese di funzionamento) e per i progetti. La Consulente contabile del Comites ha provveduto un rendiconto aggiornato, ed un bilancio consuntivo al 30 maggio 2020. Al momento ci sono in banca **\$9,747**, che comprendono i fondi dei tre progetti finanziati dal MAECI, e rispettivamente:
Sicurezza Sociale: disponibili al 1° gennaio \$679.04, spesi ad oggi \$500, rimangono **\$179**.
Ondazzurra: disponibili al consuntivo finale del 26 febbraio \$5,584.33; spesi ad oggi \$1,743.47, rimangono **\$3,840.86**; l'airtime di Planet FM è pagato fino al 31 luglio; si aspetta la seconda fattura semestrale delle conduttrici che copre il periodo fino al 31 agosto per un totale previsto di circa \$1,500.
ADDII: disponibili al 1° gennaio \$1,396; spesi \$480, rimangono **\$916**, disponibili per il Consulente.
- CONCLUSIONI:**
Totale riservato ai progetti: \$4,935.90
Per il cap. 3103 rimangono \$4,811, e si aspetta l'aggiunta di €1.754 da parte del MAECI.

3. **Sospensione della chiusura dell'Incorporata Comites.** Nella riunione del 2 febbraio il Comites ha votato per de-registrarsi come Società Incorporata, avendo verificato che le ragioni per cui era stata effettuata l'incorporazione (assicurazione e conto bancario) non sussistevano più, e volendo semplificare il carico di ontemperanze del Comites stesso. Prima che la de-registrazione venisse attuata, sono stati effettuati altri controlli, sulla procedura e le conseguenze. La situazione è ancora aperta a discussione e finalizzazione – cfr. Punto 5.3.

4. Aggiornamento sui progetti, e previsione dei tempi di completamento di ciascuno:

- 4.1. Patronato – Sportello Inas in Nuova Zelanda. Il Comites ha facilitato la creazione di un'assistenza di patronato, che mancava totalmente in Nuova Zelanda. Lo Sportello Inas, collegato al Patronato Inas di Melbourne, continua la sua assistenza gratuita, in modo del tutto indipendente dal Comites.
- 4.2. Sicurezza Sociale. Il Consulente Comites ha finalizzato il 'position paper', in italiano e in inglese, che illustra la ricerca, analisi e conclusioni sull'Accordo di Sicurezza Sociale, delineato ma non firmato dai due Paesi. Assieme al position paper è stato preparato anche un vademecum sulle pensioni e sulla loro tassazione per chi si trasferisce tra Italia e Nuova Zelanda. Il Comites ringrazia sentitamente il Consulente per l'ottimo lavoro svolto.

Il documento viene approvato all'unanimità dal Comites, che lo renderà pubblico e lo invierà alle parti interessate.

- 4.3. WHV. Non ci sono ulteriori sviluppi da segnalare, rispetto a quelli riportati nella riunione del 2/2: il Sen Giacobbe ci ha inoltrato una lettera del Ministro di Maio del 29/11/2019 in cui, in risposta ad una sua sollecitazione in appoggio alla nostra proposta di modifica, il Ministro informa che un nuovo testo conforme alle nostre richieste di allungare il periodo lavorativo presso un unico datore di lavoro da tre a 12 mesi (allegato dal Ministro) a conclusione dell'iter amministrativo, è stato inoltrato alla controparte neozelandese per la loro valutazione. Il Ministro aggiunge che, in caso di risposta positiva, il nuovo Accordo necessiterà poi di un'autorizzazione alla ratifica da parte del Parlamento italiano.

- 4.4. ADDII. L'Archivio Digitale Documenti sull'Immigrazione Italiana in Nuova Zelanda, al momento contiene 111 entrate divise in sei micro-categorie. Il progetto è continuativo e costruito su un piattaforma MediaWiki che, come Wikipedia, consente che le informazioni possano essere in costante evoluzione ed aggiornamento conservando però la cronologia di ogni cambiamento. Le risorse caricate ad oggi coprono la storia della presenza italiana in Nuova Zelanda da Antonio Ponto, marinaio dell' Endeavour di James Cook approdato nel 1769, all'immigrazione degli ultimi decenni. Link sono forniti per tutte le risorse che si trovano in rete, mentre per le altre risorse ci sono informazioni su dove trovare il materiale (biblioteche, librerie, archivi, ecc.). L'archivio digitale può essere consultato anche attraverso il box di ricerca inserendo titoli, nomi, luoghi, o argomenti. La lingua principale dell'archivio è l'inglese, ma per tutto il materiale italiano si sta costruendo una sinossi in due lingue per facilitare la ricerca agli interessati.

La presidente WL ringrazia AZ per il lavoro svolto attivamente per il supporto tecnico e per la ricerca e l'inserimento delle entrate. Ringrazia il MAECI per i contributi finanziari che hanno reso possibile questo progetto. Tuttavia, da vicepresidente prima e da presidente adesso, trova il cumulo di incombenze troppo oneroso, e pertanto si dimette dal coordinamento del progetto.

AZ viene unanimemente nominata nuova coordinatrice.

- 4.5. Ondazzurra. La pagina di Ondazzurra sul sito Comites è stata aggiornata sia per il testo che per le immagini. Simile aggiornamento per la pagina Ondazzurra sul sito dell'Archivio Immigrazione italiana in Nuova Zelanda. La visual identità è adesso unificata sulle varie presenze online e non. I link ai podcast di Ondazzurra sono adesso inseriti settimanalmente su Professionisti Italiani i in Nuova Zelanda LinkedIn, mensilmente su Dante-Newsletter e altre piattaforme online per incrementare le statiche dei downloads su Podbean. Le statistiche di download continuano ad essere in crescita e al 28 maggio hanno raggiunto 9,184 download in Podbean e 12,851 su Planet FM per un totale di 22,035.

La produzione dei podcast e dei programmi prosegue settimanalmente, ma vengono registrati con una diversa modalità. A questo proposito vorrei comunicare la necessità dell'acquisto di due microfoni. In seguito alla crisi COVID-19 Ondazzurra ha interrotto le consuete trasmissioni registrate a Planet FM, iniziando invece a produrre i programmi con collegamenti Skype.

Per migliorare la qualità dell'audio sarebbe utile acquistare due microfoni da inserire via USB port al computer corredati da alcuni accessori. I microfoni raccomandati dal tecnico audio di Planet FM

sono Blue Yeti, costo cadauno di \$278 .00; a cui si aggiungono: supporto a forbice regolabile per microfono, costo cadauno \$99; filtro per eliminazioni rumori ambientali, costo cadauno di \$38. Spesa totale per migliorie tecniche è di **\$830**.

I collegamenti via Skype proseguiranno per un lungo periodo e in ogni caso verranno mantenuti per i collegamenti internazionali su diversi fusi orari, esterni agli orari d'apertura della sala di registrazione. Per queste ragioni penso che l'acquisto sia giustificabile.

La spesa è approvata all'unanimità, salvo conferma della sua legittimità da parte dell'Ambasciata, a cui è stato presentato un apposito quesito.

5. Proposta di AZ: dare una deadline per la conclusione e/o destinazione di tutti i progetti che hanno avuto finanziamenti grazie ai fondi residui Maeci. A questo proposito programmare anche un riordino delle cartelle e dei documenti in Google Drive.

Nicola Comi afferma che è giusto che dopo un numero di anni così alto questi progetti iniziati dal ComItEs vengano portati a termine, e che è giusto che il ComItEs si preoccupi della destinazione di Ondazzurra e ADDII per assicurarsi che questi continuino nel tempo. Se potranno esistere al di fuori del ComItEs questo dimostra solo che sono stati creati dei progetti solidi.

Approvato a maggioranza. Il voto contrario di WL è stato spiegato con la dichiarazione seguente: "voto contro il punto 5 dell'Agenda, perchè, mentre ritengo corretto preoccuparsi della destinazione dei progetti Comites in caso di sua decadenza, ritengo che questa deadline sia contraria allo spirito del Decreto del Presidente della Repubblica *Milleproroghe*, che ha prolungato l'incarico dei Comites fino all'aprile-dicembre 2021, pertanto con piena operatività (come confermatoci anche dal CGIE e dall'Ambasciata), incluso il proseguimento dei progetti in corso, e la valutazione ed eventuale richiesta di finanziamento per nuovi progetti che venissero presentati."

AZ non accetta le giustificazioni di WL in quanto in contrasto con il titolo della proposta, fatta in accordo con il comitato, che specifica **conclusione e/o destinazione di tutti i progetti che hanno avuto finanziamenti grazie ai fondi residui Maeci**. Le destinazioni sono spiegate nei paragrafi che seguono.

5.1 Destinazione dei progetti finanziati dal MAECI, in caso di decadenza del Comites (di seguito sono incluse le raccomandazioni ottenute dall'Ambasciata in risposta a quesiti specifici):

- Ondazzurra: il nome del programma viene ceduto a titolo non oneroso al team di Ondazzurra, che verrà rappresentato da CC. L'hard drive, microfoni e altro hardware rimangono in uso alla trasmissione, (in effetti l'hard drive è solo usato come archivio dei programmi per il Comites, e sarà passato al prossimo Comites) con documento controfirmato dalle due parti che attesta il passaggio, con copia all'Ambasciata. A proposito dell'utilizzo dei fondi CC è in attesa di conferma dall'Ambasciata di poter pagare una fattura per pagamento anticipato per la partecipazione al Festival Italiano e pagamento anticipato per l'airtime a Planet FM, andando all'esaurimento dei fondi disponibili. Approvato all'unanimità.

CC: I programmi di Ondazzurra quindi continueranno come iniziativa autonoma, sempre rivolta alla comunità italiana. Ondazzurra manterrà comunque un rapporto di collaborazione col futuro Comites e continuerà a riconoscere di aver avuto inizi nel 2016 come uno dei progetti inaugurali del Comites Wellington.

- ADDII: Riconoscendo l'obbligo che l'iniziativa continui per i fini per i quali è stata finanziata, il Comites decide che le pagine che ospitano il progetto (che sono separate dal sito Comites) vengano cedute a titolo non oneroso ad una Fondazione, Università o altra associazione, che sia interessata e capace di continuare il progetto, e che si carichi del costo annuo di hosting. L'associazione dovrà impegnarsi a che l'archivio rimanga aperto alla consultazione libera, senza costi per i fruitori. I libri acquistati dal Comites verranno trasferiti all'associazione che continuerà l'iniziativa, con documento controfirmato dalle due parti che attesti il passaggio, con copia all'Ambasciata. Valutate diverse possibilità, su proposta di Alessandra Zecchini si individua la Società Dante Alighieri di Auckland come la più adatta, fatte salve le condizioni suesposte. Approvato all'unanimità.

5.2 Riordino cartelle e documenti Google: tempistica, modalità e distribuzione di incarichi. In particolare si raccomanda di salvare la documentazione dei progetti.

5.3 Dis-incorporazione della Comites Wellington Inc: si decide di sospendere al momento, e si dà incarico alla consulente contabile di esaminare il charter dell'Incorporata e la legislazione relativa.

6. La proposta di WL di dare incarico a persona esperta per assistenza sito web e comunicazioni viene bocciata a maggioranza, in quanto il comitato ritiene che non si debbano spendere ulteriori fondi Maeci per pagare una persona che si occupi di questo.

7. Futuro del Mailchimp del Comites. Il Comites riconosce la responsabilità della privacy riguardante i dati degli iscritti ai comunicati via Mailchimp e si consulterà con l'Ambasciata in merito.

8. Varie ed eventuali.

- Si decide di sottoscrivere il costo del Domain del sito Comites per due anni.
- Il Prof Papandrea complimenta il Comites per il lavoro svolto fino ad ora.

La riunione termina alle 12.40